sue preghiere perchè si facessero nuove premure a fine di ottenere la costruzione di un binario di allacciamento fuori del capannone destinato a ricevere in Dogana i vagoni contenenti le merci da sdaziarsi.

Alla discussione avvenuta presero parte i consiglieri Ciofi, Brogi e Vimercati, facendo premure perchè sia meglio provveduto al servizio delle merci per parte delle Società ferroviarie e rispettivamente del Governo, in quanto si riferisce alle costruzioni dei binari necessari.

Camera di Commercio di Torino. — Nella tornata del 12 corr. dopo avere approvato i resultati delle recenti elezioni commerciali si passò all'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Visto l'articolo 15 della legge 30 giugno 1890 secondo il quale il regime doganale del riso e dell'amido con detta legge stabilito deve restare in vigore sino al 31 dicembre 1892 ai modi di esperimento;

« Considerato che il Governo del Re, giusta il detto articolo, intende ora presentare al Parlamento un progetto di legge per rendere definitive le disposizioni attualmente vigenti;

« Ritenuto che per circostanze varie e segnatamente per lo scarico avvenuto nel 1891 di molte delle balle di temporanea importazione di riso emesse nell'anno precedente, nonchè per l'abbondanza del raccolto del 1892 in Italia contrapposta alla scarsità all'estero nei due anni di prova si ebbero condizioni affatto anormali, onde non è possibile emettere un giudizio sicuro circa gli effetti del nuovo regime sulla produzione e sulle industrie relative;

« Avuto pure riguardo alla istanza conforme del Casino di Commercio di Vercelli in data 9 corrente, ed alla deliberazione 29 novembre u. s. della Camera di commercio di Milano;

« La Camera,

« Si associa ai voti espressi affinchè l'attuale periodo di esperimento sancito dalla legge 30 giugno 1890 sia prorogato per un altro biennio. »

Quindi il Cons. Rey legge un'accurata relazione sul bilancio preventivo pel 1893; e il presidente dà lettura degli annessi allegati.

In seguito a questa lettura la Camera approvò lo schema di bilancio di previsione pel 1893 nella complessiva somma di L. 117,794.64 per l'uscita ed in pari somma per l'entrata, mandando sottoporre il bilancio stesso alla prescritta ministeriale approvazione.

Mercato monetario e Banche di emissione

Sebbene gli invii di specie metalliche degli Stati Uniti in Europa abbiano preso la via della Francia e quella dell'Austria, pure la situazione del mercato inglese e della Banca d'Inghilterra risulta in sensibile miglioramento. La Banca d'Inghilterra ha dato anzi circa 20,000 ster. per l'esportazione, ma il ritorno di oro dall'interno le ha permesso di aumentare la sua riserva di 110,000 sterline e l'incasso metallico di 365,000 tornando ad essere così superiore a 23 milioni di sterline. Il portafoglio è aumentato di 41,000 ster. e i depositi privati di 114,000 sterline.

Sul mercato libero il denaro continua ad essere facile, lo sconto privato è a 1 $^{13}/_{16}$ per cento, i prestiti brevi sono stati negoziati a 1 $^{1}/_{4}$ per cento.

Del resto a provare la relativa abbondanza del denaro, basta notare che una recente emissione di buoni del Tesoro è stata coperta 6 volte al saggio medio di 2 $^{3}/_{8}$ per cento, nonostante che alcune recenti emissioni abbiano assorbito una parte dei capitali disponibili.

I cambi americani sull'estero hanno superato il *gold-point* per l'esportazione, stando ora a 4,86 e 5,17 $^{3}/_{4}$ rispettivamente per quello su Londra e per quello su Parigi. Nella settimana scorsa vennero spediti in Europa circa 400,000 dollari d'oro.

Il mercato dello sconto è sempre facile ed abbondante.

La carta a tre mesi è negoziata tra il 2 e il 3 per cento, e le anticipazioni sono offerte al 2 per cento.

La situazione delle Banche Associate al 10 corr. presenta una diminuzione di 1,400,000 dollari nel fondo metallico, una diminuzione di 194,200 nella riserva, e di oltre 2 milioni nel portafoglio.

Sul mercato francese nessuna modificazione degna di nota, lo sconto è tra 5 $^{7}/_{8}$ e 2 per cento. I cambi sono favorevoli alla Francia, quello su Londra chiude a 25,14 $^{1}/_{2}$, quello sull'Italia a 3 $^{1}/_{4}$ per cento di perdite.

La Banca di Francia al 15 corr. aveva l'incasso aureo di 1,700 milioni in aumento di oltre 8 milioni, quello d'argento è a 1275 milioni, il portafoglio aumentò di 3 milioni e mezzo, la circolazione di 23 milioni, i conti correnti del Tesoro di 11 milioni e mezzo, i depositi privati di 29 milioni.

Sul mercato di Berlino lo sconto fuori Banca è aumentato a 2 7/8 0/0 sulla previsione che la Russia domanderà il ritiro di una somma abbastanza grossa che tiene depositata a Berlino. Forse, verso la fine del mese, lo sconto libero aumenterà assai più, ma difficilmente potrà toccare quello officiale, ossia il 4 per cento.

L'ultima situazione della Banca Imperiale germanica, confrontata con quella antecedente dà la diminuzione di 4 milioni nel fondo metallico e l'aumento di 20 milioni nella circolazione.

Sui mercati italiani le disponibilità sono sufficienti ai bisogni; lo sconto è al 4 $^{1}/_{2}$ per cento i cambi sono fermi; il *chèque* su Francia è a 103,70, quello su Londra a 26,07, su Berlino a 128,17.

Il riassunto delle situazioni dei conti degli Istituti di Emissione dal dì 20 novembre 1892 presentava le seguenti risultanze:

		Differenza col 20 novembre
Cassa	33,603,015	— 6,748,202
Riserva	447,588,846	+ 3,246,678
Portafoglio	579,347,903	— 9,736,235
Anticipazioni	109,941,525	— 417,699
Circolazione legale	933,289,058	— 5,950,388
» coperta	43,195,347	— 912,227
» per conto del Tesoro	98,183,152	
Conti correnti e altri debiti a vista	181,708,283	+ 18,427,106

Erano in diminuzione: la Cassa di L. 9,736,235; le Anticipazioni di L. 417,699 e la Circolazione di L. 6,862,615. Presentavano un aumento la Riserva di L. 3,246,678 ed in ultimo i Conti correnti di L. 18,427,106.